

WEEKLY UPDATE

17 MAGGIO 2021



DIVIDENDI RECORD A PIAZZA AFFARI

Stagione dei dividendi particolarmente ricca, con **Piazza Affari che si appresta a staccare cedole per un controvalore complessivo molto prossimo ai 21 miliardi** (record del 2019) e investitori decisamente soddisfatti in quanto il mercato parrebbe confidare in una sorta di “coda autunnale” di distribuzione propiziata dagli organi della sorveglianza Bce a favore dell’universo bancario; in sostanza, **un nulla osta da parte della banca centrale europea permetterebbe il pagamento di parte dell’ammontare già accantonato lo scorso anno e forse di un anticipo sui profitti del 2021**, secondo quanto ipotizzato dai principali istituti bancari nazionali e, nel complesso, tutto ciò è già incorporato nella quotazione dei contratti derivati sui dividendi relativi all’indice Ftse Mib. Nel contempo l’agenzia di rating Moody’s ha motivato la propria fiducia nel comparto bancario (migliorando l’outlook per **Intesa Sanpaolo**) in virtù delle favorevoli prospettive del PIL italiano, stimato in crescita del 3.7% nel 2021.

Ulteriori fattori, nel corso della settimana, hanno concorso a corroborare le aspettative di crescita del Bel Paese, in quanto da un lato **Bankitalia ha confermato il dinamismo dei prestiti al settore privato e il continuo processo di riduzione delle sofferenze (-18% su base annua)**, mentre dall’altro lato la società di ricerca Nielsen ha riportato un **incremento degli investimenti pubblicitari pari al 30%**, senza dubbio sintomatico di quella fiducia delle imprese che è stata ampiamente confermata nei giorni scorsi dall’indicatore generale di Sentiment dell’eurozona, ulteriormente avallato dallo specifico **indice Zew** relativo all’economia tedesca.

**DOCUMENTO A CURA
DEL TEAM
INVESTMENT STRATEGY
di Fideuram Asset
Management SGR**



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

Sul versante macro l'attenzione degli investitori è stata pressochè interamente catalizzata dai dati sull'inflazione americana, risultata fortemente in crescita sia a livello di prezzi al consumo che di prezzi alla produzione (al record degli ultimi 11 anni), anche se Fed e Bce continuano a ribadire la propria convinzione circa la transitorietà del fenomeno in atto e, in tal senso, Christopher Waller (membro del consiglio di amministrazione della banca centrale americana) si è affrettato a dichiarare che *“ci vogliono molti altri mesi di dati prima di considerare modifiche alla politica monetaria”*.

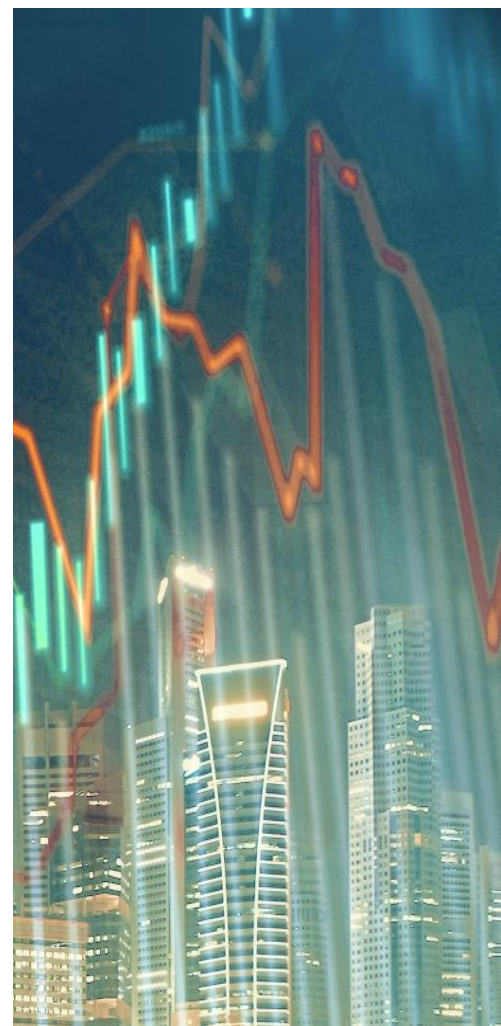
A livello societario internazionale, le notizie più ghiotte riguardano **Google** e **Tesla**; la prima ha dovuto incassare una multa di oltre 100 milioni da parte dell'Antitrust per abuso di posizione dominante, in ragione del fatto che il sistema operativo Android e l'app store Google Play esercitano una sorta di controllo sull'accesso degli sviluppatori di app agli utenti finali. Per quanto concerne la società leader nel mondo delle auto elettriche, rallentando la produzione delle medesime in Cina a motivo delle recenti tensioni geopolitiche, ha annunciato di aver sospeso i piani di acquisto di terreni in funzione di un'espansione del proprio stabilimento di Shanghai mentre, nel contempo, il fondatore Elon Musk contribuiva non poco alla debolezza del **Bitcoin** asserendo che, contrariamente ai propositi iniziali, Tesla non avrebbe più accettato pagamenti in criptovaluta.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI

La seconda settimana di maggio si è aperta con un attacco cibernetico alla rete di oleodotti di **Colonial Pipeline**, la più grande degli Stati Uniti, con la conseguente interruzione del trasporto di carburante nell'area metropolitana di New York e la sospensione di alcuni sistemi informatica per contenere la minaccia, ma di fatto il petrolio ha subito pochi contraccolpi così come i titoli energetici hanno archiviato solo modeste flessioni.

Similmente in termini di imprevisti a potenziale “alto impatto”, in Cina, il titolo **Meituan**, tra i maggiori del listino, dopo aver perso oltre il 15% in due giorni su iniziativa investigativa delle autorità cinesi in merito a sospette pratiche di monopolio, di fatto non ha minimamente inciso sull'ottima performance settimanale dell'indice Shanghai Composite che, anzi, ha evidenziato un significativo recupero del comparto finanziario, unitamente ad una brillante conferma del segmento farmaceutico.

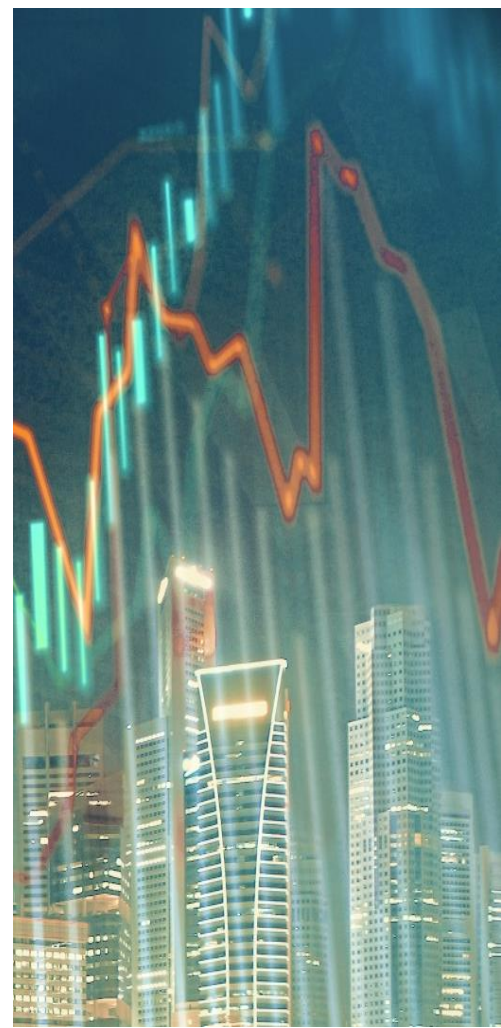
Il Giappone (**indice Topix**), non uniformandosi ai listini cinesi, ha ulteriormente prolungato la fase correttiva, pura fronte di una settimana positiva sia per la componente bancaria sia in virtù di dati macroeconomici decisamente entusiasmanti sul lato “spese famiglie”, con un rialzo di oltre il 60% su base annua.



Nel complesso, pertanto, **i mercati azionari hanno vissuto una settimana all'insegna della volatilità, in parte originata da accadimenti casuali e in parte da importanti appuntamenti macroeconomici** e, laddove hanno evidenziato chiusure settimanali con saldo negativo (inclusi i principali listini americani ed europei), hanno sofferto per lo più il continuativo indebolimento dei titoli tecnologici e, non a caso, l'indice Nasdaq e lo specifico **indice Fang** (i cinque titoli più rappresentativi della tecnologia) hanno rivestito un ruolo di primo piano nel determinare il segno rosso in modo diffuso sui mercati globali.

La reazione dell'universo obbligazionario ad una settimana piuttosto nervosa, se analizzata in termini di rendimenti dei titoli governativi, **si è caratterizzata secondo una duplice ottica: tassi inizialmente in fase ascendente su aspettative dei dati sull'inflazione americana, per poi contrarsi nuovamente** su rassicurazioni in merito alle politiche monetarie accomodanti, con buona pace della componente azionaria, almeno nella giornata di venerdì; peraltro, a rinvigorire l'interesse degli investitori su titoli americani ed europei nella sessione conclusiva della settimana ha contribuito pure il mercato del credito, con il credit default swap (Cds) sempre su valori minimali, a certificare la piena fiducia degli operatori in termini di liquidità sistemica.

Lo spread Btp-Bund si è spinto a testare un differenziale di oltre 120 punti base, ma l'asta Bot a 1 anno, conclusasi con una domanda decisamente superiore all'offerta, ha implicitamente riconfermato piena fiducia sul "sistema Italia". Il mercato valutario, in termini di euro dollaro, ha palesato una sostanziale neutralità, in attesa di nuova direzionalità che manca ormai da fine aprile, anche se l'andamento delle principali valute legate ai mercati emergenti (dollaro Singapore, dollaro Taiwan, ringgit malaysiano e won coreano) ha in buona misura sancito un nuovo rafforzamento del biglietto verde.



DISCLAIMER

Il presente documento è pubblicato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., società iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. 58/1998 (**TUF**), al n. 12 nella sezione gestori di OICVM e al numero 144 della sezione gestori di FIA e sottoposta alla direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ("**Fideuram Asset Management SGR**").

Le informazioni, le opinioni e i dati contenuti in questo documento non costituiscono in alcun modo ricerca, raccomandazione, consiglio di investimento, consulenza all'investimento o altra forma di consulenza e sono soggetti a modifiche. **I dati, ove non diversamente specificato, non tengono conto del regime fiscale applicabile.** Questo documento non costituisce un'offerta di acquisto o vendita o una sollecitazione all'investimento in alcun prodotto finanziario citato e non costituisce un messaggio promozionale o sollecitazione all'investimento rivolto a persone residenti negli USA, in Canada o a soggetti residenti in paesi in cui i prodotti non sono autorizzati o registrati per la distribuzione o in cui Prospetto non è stato depositato presso le competenti autorità locali.

Fideuram Asset Management SGR declina ogni responsabilità per eventuali investimenti effettuati esclusivamente sulla base del presente messaggio.

Tale documentazione non è stata depositata in Consob ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 58/98 e successive modifiche ("**Testo Unico della Finanza**").

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare la Società al seguente indirizzo di posta elettronica info@fideuramsgr.it

Se non diversamente specificato, tutte le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data che appare sulla prima pagina di copertina.

QUESTA PUBBLICAZIONE SI COMPONE DI N.4 PAGINE. DATA DI PUBBLICAZIONE: 17 MAGGIO 2021